

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE 1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali) 2<sup>a</sup> (Giustizia)

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2013  
3<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*  
**PALMA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Berretta.*

*La seduta inizia alle ore 13,40.*

### *SUI LAVORI DELLE COMMISSIONI RIUNITE*

Il presidente **PALMA** comunica che l'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite ha deliberato di iscrivere all'ordine del giorno delle Commissioni riunite l'esame in sede referente del disegno di legge n. 724, di iniziativa della senatrice Puglisi e di altri senatori, in materia di promozione della soggettività femminile e contrasto al femminicidio.

Nella stessa sede si è anche convenuto di chiedere la riassegnazione alle Commissioni riunite del disegno di legge n. 764 della senatrice Mussolini e di altri senatori in materia di femminicidio, attualmente assegnato alla sola Commissione giustizia, al fine di consentirne l'esame congiunto con il disegno di legge n. 724, in quanto incidente sulla stessa materia trattata dall'ultima parte dell'iniziativa legislativa di cui è prima firmataria la senatrice Puglisi.

Su proposta della presidente **FINOCCHIARO** si conviene che l'esame del disegno di legge n. 724 inizierà nella seduta che sarà convocata per il pomeriggio del prossimo mercoledì 26 giugno.

### *IN SEDE REFERENTE*

**(116) PALMA.** - *Disposizioni in materia di ricollocamento dei magistrati candidati, eletti o nominati ad una carica politica e riordino delle disposizioni in materia di eleggibilità dei magistrati alle elezioni amministrative*

**(273) ZANETTIN ed altri.** - *Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati*

**(296) BARANI.** - *Modifiche all'articolo 7 e abrogazione dell'articolo 8 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di ineleggibilità dei magistrati*

**(394) CASSON ed altri.** - *Disposizioni in materia di candidabilità, eleggibilità e ricollocamento dei magistrati in occasione di elezioni politiche e amministrative e in relazione alla assunzione di incarichi di governo nazionali e territoriali*

**(546) CALIENDO ed altri.** - *Disposizioni sulla candidabilità dei magistrati alle elezioni politiche e amministrative e sull'assunzione di cariche di governo nazionali e locali, nonché sulle incompatibilità successive alla cessazione del mandato o della carica*  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 5 giugno e rinviato nella seduta del 12 giugno.

La senatrice **LO MORO** (PD) ricorda le disposizioni costituzionali che, nel disciplinare l'elettorato attivo e passivo dei cittadini, ne ammettono una limitazione solo in via eccezionale per quanto riguarda l'espressione del voto (articolo 48) e più elastica per il diritto ad essere eletti (articolo 51).

Inoltre, rammenta come la Corte costituzionale, sia pure *incidenter tantum*, abbia sottolineato che il requisito dell'imparzialità dei magistrati rappresenta un elemento sostanziale della loro funzione e che lo stesso Consiglio superiore della Magistratura in una risoluzione ha auspicato una disciplina che preveda condizioni confrontabili per l'assunzione di cariche negli enti locali, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo. Il Consiglio superiore della Magistratura ha altresì censurato il fenomeno alquanto diffuso di magistrati che, dopo aver acquisito notorietà in virtù dell'esercizio delle loro funzioni, si orientano a far parte di gruppi o movimenti politici.

Pertanto, a suo avviso, vi è l'impellente necessità di legiferare in materia, tenendo conto che la riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione ha sancito la pariordinazione degli enti territoriali della Repubblica, per cui non si comprende l'incoerenza delle regole per l'accesso dei magistrati a cariche politiche in ambito locale, nazionale o europeo. L'esigenza di un intervento legislativo, inoltre, è stata richiamata anche nel documento predisposto dagli esperti nominati dal Presidente della Repubblica all'inizio della legislatura, in vista della formazione del nuovo Governo.

Entrando nel merito, mentre vi è un ampio consenso sulla limitazione dell'elettorato passivo dei magistrati, nel senso di escludere la candidatura nell'ambito geografico in cui essi abbiano esercitato le funzioni, sussistono posizioni diverse relativamente alla soluzione normativa per il ricollocamento al termine del mandato elettorale. In proposito, osserva che, se può ammettersi il collocamento anticipato a riposo per i magistrati che abbiano raggiunto una certa anzianità di servizio, sarebbe irragionevole e comunque in contrasto con l'articolo 51 escludere il rientro nei ruoli della magistratura per quei giovani magistrati che, anche in virtù della loro preparazione o attitudine, scelgano di svolgere un'esperienza politica.

Il senatore **CASSON** (PD), relatore per la Commissione giustizia, propone anche a nome del collega Zanettin, che i due relatori redigano una proposta di testo unificato da sottoporre la prossima settimana alle Commissioni riunite in modo che queste valutino se adottarlo come testo sul quale presentare gli emendamenti.

Il senatore **BUEMI** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI) chiede di poter intervenire in discussione generale in una prossima seduta.

Il presidente **PALMA** fa presente che i disegni di legge sono stati già oggetto di tre sedute di discussione generale, nella seconda delle quali non vi sono stati interventi.

Egli chiede quindi al senatore Buemi se non ritenga preferibile attendere la presentazione del testo unificato dei relatori in esito alla quale, prima che il testo venga adottato, potranno essere consentiti brevi interventi, salva poi naturalmente la possibilità per tutti i senatori di intervenire in caso di emendamenti.

Il senatore **BRUNO** (PdL) osserva che l'intervento della senatrice Lo Moro ha portato alla discussione un punto di vista originale e un contributo estremamente interessante, del quale certamente i relatori terranno conto nella redazione del testo unificato.

Egli non vede perché, dunque, si debba impedire alla discussione, e in particolare ai relatori, di acquisire anche il contributo del senatore Buemi, che peraltro tratta questi temi da molti anni.

Dopo un intervento del senatore **LUMIA** (PD) il quale, pur riconoscendo la delicatezza del problema oggetto dei disegni di legge in titolo ritiene comunque che la questione sia stata sufficientemente dibattuta nella sue linee generali e che sarebbe pertanto meglio evitare un'ulteriore seduta di discussione generale accedendo alle indicazioni del presidente Palma, il senatore **BUEMI** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI) chiede di poter svolgere comunque il suo intervento in discussione generale, dal momento che il suo contributo al dibattito potrebbe risultare intempestivo qualora si dovesse svolgere su un testo unificato nel quale siano state già accolte alcune opzioni di fondo.

Il presidente **PALMA**, accedendo dunque alla richiesta del senatore Buemi, comunica che vi sarà un'altra seduta dedicata alla discussione generale e nella quale questa verrà chiusa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato

*La seduta termina alle ore 14.*